

GLI INTERLOCUTORI DELLA SEZIONE ASTROFILI. 4

L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

A differenza di altre università italiane, come Bologna, Padova, Pisa, Milano o Roma, Genova non ha generato un osservatorio professionale, un istituto, una scuola di astronomia o di astrofisica. Non esistono quindi docenti che svolgano specifiche attività didattiche o di ricerca.

Il terreno più fertile si può quindi individuare nel Dipartimento di Fisica. Esaminiamo alcune possibili collaborazioni.

A. Sperimentazioni di laboratorio

I laboratori possono essere relativi al primo o al secondo biennio; in ogni caso il corso è sdoppiato per argomenti complementari. A parte il primo anno (in cui si inizia ad apprendere il metodo sperimentale e la teoria degli errori), tende a prevalere l'elettronica e la programmazione. Le proposte devono quindi comprendere tali aspetti, oltre a quello astronomico, ed essere realizzabili in un arco di tempo molto limitato.

B. Tesi di laurea didattiche

Il laureando in fisica può sentirsi portato per l'insegnamento e, quindi, scegliere una tesi in cui si approfondiscono metodi ed esperienze da attuare a vari livelli scolari. La gamma delle possibili proposte è molto più ampia che nel caso precedente e il tempo disponibile più elevato.

C. Tesi di laurea sperimentali

Molto più frequenti sono le tesi sperimentali, che possono consistere, ad esempio, in: realizzazione e prima utilizzazione di una determinata attrezzatura; osservazione di un fenomeno e interpretazione con un modello matematico; compilazione ragionata di dati osservativi reperiti da ricerche bibliografiche. L'attività assume i caratteri di una vera e propria ricerca e si conclude, dopo la tesi, con la pubblicazione dei risultati, in forma più sintetica.

Occorre tenere conto che il docente, in tutti i casi, ha bisogno di un valido supporto.

La Sezione deve conoscere il programma di studi ed essere in grado di formulare proposte attinenti e scientificamente valide. È quindi un'attività molto impegnativa, che può essere sostenuta solo in presenza di soci specificamente interessati e in grado di colloquiare con l'ambiente universitario.

Riccardo Balestrieri